

Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 1/14

Additivo per GPL uso autotrazione

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: Mc Calli additivo GPL fiala CLP Denominazione Mc Calli additivo GPL fiala Vialy CLP

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati FIALA ADDITIVO per GPL uso autotrazione Descrizione/Utilizzo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale BM srl

Via Rastello 345 Indirizzo

Località e Stato 47835 Saludecio (Rimini)

Italia

tel. 0039 0541 869011 fax 0039 0541 869556

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza bm@adhoc.net

MC CALLI srl - Via Avis, 4/b 46046 Medole (MN) Resp. dell'immissione sul mercato:

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a 00393488704697

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili. Liquido infiammabile, categoria 3

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle

vie respiratorie. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica,

categoria 2

2.1.2 Direttive 67/548/CEE 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Simboli di pericoli: Xn

10-52/53-65-66 Frasi R.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della presente scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:









Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 2/14

Additivo per GPL uso autotrazione

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico...

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Sciacquare la pelle / fare una doccia.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare un agete estinguente per estinguere il fuoco.

Contiene: IDROCARBURI,C10-C12,ISOALCANI < 2% AROMATICI

SOLVENTE: NAFTA DA PETROLIO AROMATICA PESANTE SOLVENTE: NAFTA DA PETROLIO (AROMATICI LEGGERI)

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene: IDENTIFICAZIONE CONC. % CLASSIF.NE 67/548/CEE CLASSIF.NE 1272/2008 (CLP)

IDROCARBURI,C10-C12,ISOALCANI <2% AROMATICI

CAS. - 86 - 90 R 10 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, CE. 923-037-2 Aquatic Chronic 2 H411, EUH066

CE. 923-037-2 INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119471991-29

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

CAS. 64742-94-5 3 - 3,5 N R51/53 Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, CE 265-198-5 Xn R65-R66-R67 STOT SE 3 H335, *CE. 265-198-5*

INDEX 649-424-00-3 STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2

H411, EUH066

POLIOLEFINE ALCHIL FENOLO ALCHIL AMMINE

CAS. -CE. -

NDEX. 1,5 - 2 Xi R38 Skin Irrit. 2 H315

SOLV. NAFTA DA PETROLIO (AROMATICI LEGGERI)CAS. 64742-95-6

O,4 - 0,45

R10

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304,
STOT SE 3 H335 STOT SE 3 H336,
Accepted Character 2 H444 FILLIOSC

CE. 265-199-0 Aquatic Chronic 2 H411, EUH066 INDEX. 649-356-00-4



Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 3/14

Additivo per GPL uso autotrazione

1,2,4-TRIMETILBENZENE

CAS. 95-63-6 CE. 202-436-9 INDEX. 601-043-00-3 0.4 - 0.45R 10

0,15 - 0,2

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic

Chronic 2 H411

1,3,5 TRIMETILBENZENE

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H335, Acquatic Chronic 2 H411

CAS. 108-67-8 CE. 203-604-4 INDEX. 601-025-00-5 **NAFTALENE**

CAS. 91-20-3 CE. 202-049-5 INDEX. 601-052-00-2 0,15 - 0,2Xn R22, Xn R40, N R50/53

R10

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic

Chronic 1 H410

Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della presente scheda.

T+ = Molto Tossico (T+), T = Tossico (T), Xn = Nocivo (Xn), C = Corrosivo (C), Xi = Irritante (Xi), O = Comburente (O), E = Esplosivo (E), F+ = Estremamente Infiammabile (F+), F = Facilmente Infiammabile (F) ed N = Pericoloso per l'Ambiente (N).

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere alla sez.11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione idonei sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.



Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 4/14

Additivo per GPL uso autotrazione

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per chi i intervenga in situazioni di emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselgurh, ecc.).

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

AUS	Osterreich	Grenzwerteverordnung 2011 - GKV 2011
-----	------------	--------------------------------------

BEL Belgique AR du 11/3/2002. La liste est mise à jour pour 2010

CYP Κύπρος Κ.Δ.Π. 268/2001; Κ.Δ.Π. 55/2004; Κ.Δ.Π. 295/2007; Κ.Δ.Π. 70/2012

DEU Deutschland MAK-und BAT-Werte-Liste 2012

ESP España INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en



GRB

Mc Calli Srl

Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 5/14

Additivo per GPL uso autotrazione

España 2015

FRA France JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102

United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits

GRC Ελλάδα ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9

Φεβρουαρίου 2012

HUN Magyarország 50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról

IRL Éire Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

NLD Nederland Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values,

AF 2011:18

POL Polska ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia

16 grudnia 2011r

EU OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE;

Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2014

1,2,4-TRIMETILBENZENE

ı	Valore limite di soglia.					
Tipo		Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
	MAK	AUS	100	20	150	30
	TLV	CYP	100	20		
	AGW	DEU	100	20	200	40
	MAK	DEU		20		40
	VLA	ESP	100	20		
	VLEP	FRA	100	20	250	50
	WEL	GRB		25		
	TLV	GRC	125	25		
	AK	HUN	100			
	OEL	IRL	100	20		
	TLV	ITA	100	20		
	OEL	NLD	100		200	
	NDS	POL	100		170	
	OEL	EU	100	20		
	TI V-ACGIH		123	25		

1,3,5 TRIMETILBENZENE

Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	AUS	100	20	150	30	
VLEP	BEL	100	20			
TLV	CYP	100	20			
AGW	DEU	100	20	200	40	
MAK	DEU	100	20	200	40	
VLA	ESP	100	20			
VLEP	FRA	100	20	250	50	
WEL	GRB		25			
TLV	GRC	125	25			



Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 6/14

Additivo per GPL uso autotrazione	Additivo	per GPI	L uso	autotrazione
-----------------------------------	-----------------	---------	-------	--------------

AK	HUN	100		
OEL	IRL	100	20	
TLV	ITA	100	20	
OEL	NLD	100		200
NDS	POL	100		170
OEL	EU	100	20	
TLV-ACGIH		123	25	

NAFTALENE

Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	50	10		

IDROCARBURI, C10 C12, ISOALCANI <2% AROMATICI

IDROCARDORI, CTO CT2, ISOALCAIVI <2/6 AROMATICI										
Valore limite di soglia.										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min						
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
TLV -ACGIH	EU	1200	196			INALAB				

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

TLV della miscela solventi: 123 mg/m3.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

w Calli

Mc Calli Srl

Additivo per GPL uso autotrazione

Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 7/14

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua. IDROCARBURI C10-C12 ISOALCANI < 2% DI AROMATICI : Utilizzare maschera protettiva con filtro ABEK-P2.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico Liquido. Giallo chiaro Colore Odore Tipico Soglia olfattiva. Non disponibile. pH. Non disponibile. Non disponibile. Punto di fusione o di congelamento. Punto di ebollizione iniziale. Non disponibile. Intervallo di ebollizione. Non disponibile. 23 ≤ T ≤ 60 Punto di infiammabilità. Non disponibile. Tasso di evaporazione Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile. Limite inferiore infiammabilità. Non disponibile. Limite superiore infiammabilità. Non disponibile. Limite inferiore esplosività. Non disponibile. Non disponibile. Limite superiore esplosività. Non disponibile. Tensione di vapore. Densità Vapori Non disponibile. Densità relativa. 0,770 - 0,780 kg/l. Solubilità Insolubile in acqua Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile. Temperatura di autoaccensione. Non disponibile. Temperatura di decomposizione. Non disponibile. Viscosità Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Proprietà esplosive

Proprietà ossidanti

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 97,49 % - 7.452,82 g/litro

VOC (carbonio volatile) : non disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Non disponibile.

Non disponibile.

NAFTA SOLVENTE, AROMATICA PESANTE:

può dare miscele infiammabili con l'aria.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ve Call

Mc Calli Srl

Additivo per GPL uso autotrazione

Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 8/14

10.5. Materiali incompatibili.

IDROCARBURI C10-C12 ISOALCANI < 2% DI AROMATICI : agenti ossidanti...

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO AROMATICA PESANTE: PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE- CATEGORIA 1. SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO (AROMATICI LEGGERI): PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1.

1,3,5, TRIMETILBENZENE

LD50 (Orale) > 2500 mg/kg ratto LD50 (Inalazione) 18000 mg/l/4h ratto

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO AROMATICA PESANTE

LD50 (Orale). > 2500 mg/Kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/Kg coniglio

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO (AROMATICI LEGGERI)

LD50 (Orale). 2900 mg/Kg ratto

NAFTALENE

LD50 (Orale). > 500 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2500 mg/kg coniglio

IDROCARBURI,C10-C12,ISOALCANI < 2% AROMATICI

LD50 (Orale). > 5000 mg/Kg ratto

LD50 (Cutanea). > 5000 mg/Kg coniglio

LC50 (Inalazione). > 5000 mg/m3 ratto

1,2,4 TRIMETILBENZENE

LD50 (Orale). > 2500 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). 3160 mg/Kg coniglio

LC50 (Inalazione). 18000 mg/l/4h ratto

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO AROMATICA PESANTE

LC50 - Pesci. 9,9 mg/l/96h

EC50 - Crostacei. 9,9 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 9,9 mg/l/72h

NAFTALENE

LC50 - Pesci. 0,51 mg/l/96h EC50 - Crostacei. 3,4 mg/l/48h

MCall

Mc Calli Srl

Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 9/14

Additivo per GPL uso autotrazione

NOEC Cronica Crostacei. 0,51 mg/l

1,3,5, TRIMETILBENZENE

LC50 - Pesci. 12,52 mg/l/96h Carassius auratus EC50 - Crostacei. 6 mg/l/48h Daphnia magna

IDROCARBURI,C10-C12,ISOALCANI

<2% AROMATICI

LC50 - Pesci. 1000 mg/l/96h Oncorhynchus

mykiss

EC50 - Crostacei. 1000 mg/l/48h Daphnia

magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.

1000 mg/l Alga (72 h)

1,2,4 TRIMETILBENZENE

EC50 - Crostacei. 6,14 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità.

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente. In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE:

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente. In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

1,3,5, TRIMETILBENZENE

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

NON Rapidamente biodegradabile.

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

Rapidamente biodegradabile.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA, NAFTALENE

Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

1,3, 5 - TRIMETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: 3,42

n-ottanolo/acqua.

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: 3,65

n-ottanolo/acqua. BCF.

243

12.4. Mobilità nel suolo.

1,3,5 - TRIMETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: 2,87



Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 10/14

Additivo per GPL uso autotrazione

suolo/acqua.

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: 3,04

suolo/acqua.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA

LEGGERA

Coefficiente di ripartizione: 1,78

suolo/acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: UN:1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. o PRODOTTI PE-

TROLIFERI, N.A.S. (IDROCARBURI, C10-C12,ISO-

ALCANI <2% AROMATICI)

IMDG: PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S. or PETROLEUM

PRODUCTS, N.O.S. (IDROCARBURI,C10-

C12,ISOALCANI <2% AROMATICI)

IATA: PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S. or PETROLEUM

PRODUCTS, N.O.S. (IDROCARBURI,C10-

C12,ISOALCANI <2% AROMATICI)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3





Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 11/14

Additivo per GPL uso autotrazione

IATA:

Classe: 3

Etichetta: 3



14.4. Gruppo d`imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA:

III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID:

Pericoloso per

l'Ambiente.

IMDG:

Marine Pollutant.



IATA:

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i NUMERI ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

NO

ADR / RID:

Nr. Kemler: 30

Disposizione Speciale: 640E

Quantità Limitate 5 L Codice di restrizione in

galleria (D/E)

IMDG:

EMS: F-E, S-E

Pass.:

Quantità

Limitate 5 L

Quantità

АЗ

max: 60 L

IATA:

Cargo:

Quantità max.: 220 L Istruzioni Imballo: 366

Istruzioni Imballo: 355

Istruzioni particolari:

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto.

3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

w Call

Mc Calli Srl

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 12/14

Revisione n. 1

Additivo per GPL uso autotrazione

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della presente scheda:

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

H302 Nocivo se ingerito

H226 Liquido e vapori infiammabili
H351 Sospettato di provocare il cancro

H332 Nocivo se inalato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 Acuqtic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
 Acquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

w Call

Mc Calli Srl

Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 13/14

Additivo per GPL uso autotrazione

Acquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

CARC. 2 Cancerogenicità, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2 e 3 della presente scheda:

R10 INFIAMMABILE.

R22 NOCIVO PER INGESTIONE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.

R40 POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.

R50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE

EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI

PER L'AMBIENTE ACQUATICO. NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI

PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

R65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:

R52/53

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition



Data revisione 19/05/2015

Stampata il 19/0652015

Pagina n. 14/14

Revisione n. 1

Additivo per GPL uso autotrazione

- Handling Chemical Safety
 INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Sono state apportate variazioni alle sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16.